Anno IV. Lunedì 19 Gennajo 1880 N. 16

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 gennajo

Le discussioni al Senato si prolungano, contro le prime previsioni, e per affrettare la conchiusione esso (contro le consuetudini) tenne seduta anche oggi domenica. E la quistione venne ormai esaminata sotto tutti gli aspetti, e se i Senatori rappresentanti il pensiero della Destra ridissero le solite argomentazioni a giustificare il voto sospensivo della Legge, quelli abolizionisti e di Parte Ministeriale non mancarono di ribattere le obbiezioni e di dimostrare come, al postutto, con l'abolizione dell'esosa tassa non si sarebbero guastate le finanze, nè l'Italia ricadrebbe sotto l'incubo del disavanzo. E v'ebbe chi giudicò opportuna l'abolizione anche *finanziariamente*, e ciò con esatti calcoli e cifre rigidamente giuste. Se non che oggi, come ieri, non è lecito illudersi circa il voto. Il Senato accetterà, forse a lieve maggioranza, la mozione Saracco, e nella storia del Parlamento italiano si scriveranno queste parole: la Parte moderata, impotente a vincere nella Camera elettiva, indusse il Senato a dividere le sue ire ed i risentimenti suoi; e, con offesa della prudenza dell'illustre Consesso, il Senato diede all'Italia lo spettacolo d'un conflitto, le cui conseguenze morali saranno pericolosissime. E intanto il Ministero sarà astretto a chiudere la sessione per riproporre subito la Legge con qualche lieve modificazione, e fare l'*infornata*.

Non tutti sono d'accordo nel giudicare la dichiarazione letta dal Ministero francese alle Camere. I giornali della Sinistra e dell'Unione repubblicana lodanla senza riserve; quelli del Centro Sinistro e della Sinistra estrema, rimproverano il suo silenzio riguardo alla amnistia e la sua somiglianza colle dichiarazioni del precedente gabinetto. Nemmeno i giornali di Destra trovano di loro aggradimento tale dichiarazione; ed anch'essi le rimproverano la somiglianza coi programmi antecedenti. Gli è perchè in questa dichiarazione il nuovo Gabinetto si mantiene nei limiti della prudenza e della moderazione; per cui i partiti *estremi*, come l'estrema Sinistra e la Destra, non possono esserne contenti.

La resistenza alle autorità nei distretti irlandesi non è cessata, ed anzi, secondo i giornali di Londra, essa sarebbe organizzata dalle donne. E difatti, presso Claremorris è avvenuta una rivolta di donne; giacchè 400 di esse attaccarono i contestabili; e ne seguì una scena di selvaggia confusione quando gli agenti sguainarono le spade e si precipitarono in mezzo alle ribelli, quasi tutte a piedi nudi. Una giovane ebbe una sciabolata alla nuca; altre furono gettate, nella mischia, a terra e malconcie.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

R. Decreto 30 novembre 1879, col quale sono accertate le rendite dovute per la conversione dei beni immobili ecclesiastici.

Nomine nel personale dell'amministrazione finanziaria.

— La stessa *Gazzetta* del 17 contiene:

Decreto in data 20 novembre 1879 che conferma la istituzione di una stazione di caseificio in Lodi, e ne stabilisce l'organismo.

Decreto in data 23 novembre 1879 che istituisce in Scermi la Scuola pratica d'Agricoltura per la provincia di Chieti, con annesso Convitto.

Decreto in data 4 gennaio 1880 con cui si autorizza la Società anonima della Ferrovia Milano-Saronno-Erba ad emettere altre 12,000 obligazioni di L. 250 cadauna.

Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra, e nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* pubblica la situazione del Tesoro al 31 decembre:

Riassumendo si ha questo risultato:

Gli incassi previsti pel 1879 ammontavano ad 1 miliardo 464 milioni e 692 mila lire.

Deducendo il 3 per 0|0 per le partite che rimangono d'ordinario a liquidarsi, la previsione effettiva degl'incassi doveva considerarsi per un miliardo 420 milioni e 788 mila lire.

Si ebbe invece, pei versamenti fatti, un incasso di 1 miliardo e 460 milioni circa, ossia una maggior entrata di cassa di 39 milioni che è rappresenta da 19 milioni per effetto degli zuccheri e vendite obbligazioni asse ecclesiastico.

Passiamo all'uscita.

Si era previsto di dover pagare un miliardo e 408 milioni, e si è invece pagato un miliardo e 409 milioni, vale a dire un solo milione di più.

Dopo questi risultati noi domandiamo se si possano fare delle previsioni più approssimative.

Senato del Regno. (*Seduta del 17 gennaio*).

Proseguesi la discussione sul Macinato.

Piezza giudica che le previsioni di miglioramento progressivo nella nostra situazione finanziaria dei nostri Bilanci si siano verificate. Sostiene che l'Italia è un paese ricco, a cui non può pesare il pagamento delle imposte. Propone uno schema di Legge per una tassa progressiva sulla proprietà, la quale renderebbe 72 milioni annui, che uniti alle economie ed agli altri aumenti d'Entrata, assicurerebbero pienamente il pareggio dei Bilanci ad onta dell'abolizione del Macinato.

Borgatti dice che la Nazione riconosce l'alto merito che finora ebbe il Senato nel condurre con tanta prudenza la questione dell'abolizione del Macinato. Ha scarsa fiducia nelle promesse di riforme e di economie, però crede che, se le promesse si traducono in un formale articolo di Legge, allora possa presumersi che esse saranno adempiute. Il Senato fece il suo dovere; ogni altra resistenza sarebbe inopportuna e potrebbe aumentare le difficoltà. Voterà contro la proposta sospensiva, votando in massima il progetto di Legge.

Giovanola concorda pienamente con quanti credono fosse improvvida la proposta di abolire il Macinato; tuttavia davanti alla situazione presente e davanti all'importanza politica assunta dalla questione, e riguardando sopratutto alle future Elezioni generali, e considerando anche che la Tassa non si può più salvare, l'oratore respingerà la sospensiva.

Molleschott nega che le popolazioni considerano con indifferenza la questione dell'abolizione del Macinato. Si esonerino da Tassa l'aria, il sole, la luce, l'acqua, il pane, e poi si parli quanto si vuole di Tasse democratiche. La Tassa sul Macinato o doveva restare tutta in piedi, o doveva tutta cadere. Per ragioni igieniche, militari e morali crede che si voti il progetto onde dare impulso alla coltivazione del grano e ridurre quella del granoturco. Abolendo il Macinato si gioverà alla Finanza. Non crede all'inesorabilità delle cifre, crede invece alla inesorabilità del bisogno di concordia. Vota la Legge per amore di concordia, perchè spera e crede che il Governo terrà il suo impegno solenne d'introdurre economie e di migliorare e sistemare l'amministrazione.

Cadorna Raffaele istituisce un confronto fra il bilancio della Guerra austro-ungarica ed il nostro, sostenendo il nostro essere grandemente inferiore. Dice che le nostre spese militari tengono relativamente un posto inferiore anche a quello di taluni piccoli Stati europei. Il Ministro dellla Guerra avrebbe dovuto essere più fiero avversario di questo progetto. Fa appello alla responsabilità del Ministero.

Bonelli nega di avere trascurato gli interessi militari e gli interessi della difesa che ora sono più preziosi che mai. È errore credere che si possa imputare il Ministro della Guerra delle variazioni introdotte nel Bilancio del suo Ministero. Dichiara che gli argomenti, che addurrà, serviranno a giustificarlo e rassicureranno tutti. Riconosce indispensabili i lavori di difesa; con i fondi di cui dispone può fare abbastanza. Il Bilancio della Guerra quest'anno fu acresciuto effettivamente di oltre due milioni. I fondi per le cartuccie e pel servizio delle rimonte si miglioreranno col servizio del Bilancio di quest'anno. Fu per causa del non essersi votato il Bilancio che la nuova Leva non ha potuto ancora essere chiamata sotto le armi. Assicura il Senato di tutto il suo culto e della sua premura per l'Esercito.

Bruzzo e Cadorna dichiarano che nelle loro parole non vi fu allusione alcuna alla persona del Ministro.

Bonelli ringrazia.

Domani il Senato terrà seduta.

— È imminente la pubblicazione di una circolare del ministro guardasigilli Villa, ai rappresentanti del Pubblico Ministero, nella quale s'inculca ai medesimi di sostenere l'accusa col convincimento della verità e non coi puntigli. Dicesi che questa circolare sia stata determinata dall'esempio avutosi recentemente al processo degli internazionalisti di Firenze, per cui fu dovuto traslocare a Caltanissetta con inferiorità di grado il sostituto procuratore generale del Re a quella Corte.

— Si dice che il Ministero tenga in pronto il decreto di chiusura della sessione parlamentare. Lo si pubblicherebbe all'indomani del voto del Senato contrario alla legge sul macinato. La nuova sessione verrebbe aperta alla metà di febbraio.

— I funerali del generale Carini sono riusciti imponenti. Tenevano i cordoni del feretro gli on. Cairoli, Torelli, Farini, Ruspoli, Mazzoleni, Sella e Crispi. Si dice che lo Stato provvederà alla sorte dei figli del defunto.

— La Regia accordò temporanei aumenti sui salari degli operai nelle manifatture dei tabacchi.

— Si dice imminente la conclusione di un concordato fra la Germania e la Santa Sede. Per addivenire a questo accordo si toglierebbe qualche disposizione alle leggi cosidette di maggio, del ministro Falk, contro il clero. Questo concordato verrebbe pubblicato il 7 marzo, giorno dell'anniversario dell'assunzione al pontificato di Leone XIII.

— Era annunziato che i lavori della Commissione incaricata di determinare il valore delle merci per la formazione delle statistiche commerciali procedono alacremente. Questa Commissione della quale fanno parte, oltre alcuni pubblici uffiziali noti per la loro competenza nelle discipline statistiche ed economiche, i delegati dei Consigli del commercio e di agricoltura della Giunta centrale di statistica e del Collegio dei periti doganali, ha iniziato quest'anno una revisione accuratissima delle statistiche commerciali. È lavoro lungo e irto di difficoltà; ma varrà speriamo a darci un concetto chiaro e molto prossimo al vero delle correnti commerciali che intercedono tra il nostro ed i paesi forestieri.

— I nostri lettori sanno che la legge del 30 maggio 1878, che approvò la nuova tariffa generale delle dogane, istituì presso il Ministero delle finanze un collegio di periti per dirimere le quistioni che sorgono tra le dogane e i commercianti per la classificazione delle merci e la conseguente applicazione dei dazi di confine. Ora, trattandosi di applicare una tariffa nuova e grandemente diversa così per la sostanza come per la forma dall'antica, le controversie sono piuttosto numerose; laonde il compito del collegio è grave e difficile. Tuttavia esso lo adempie con solerzia e per procedere con maggior sicurezza all'esame e al confronto dei campioni sta costituendo un piccolo museo merciologico ordinato appunto secondo la classificazione adottata dalla nuova tariffa.

— Notizie da Catania recano i particolari sulla costituzione della *Associazione progresseria*. Si fecero discorsi calorosi in favore del programma di sinistra e dell'abolizione del macinato.

— I funerali del compianto generale Carini riuscirono solennissimi. A Campo Varano sulla bara dell'amico e commilitone l'on. Crispi disse commoventi parole.

— Il ministro Magliani diede le opportune disposizioni per ampliare le dogane di Roma e Torino. Quanto prima destinerà i fondi occorrenti per ampliare anche quelli di Udine Genova ed altre.

— Fino a venerdì corr. le opere pubbliche autorizzate in via straordinaria importavano la spesa di diciasette milioni.

— L'onor. deputato Libetta comanderà l'*Europa* destinato a trasportare a Melbourne i prodotti italiani inviati a quella esposizione universale.

— Il *Popolo Romano* scrive: Nell'eventualità di un voto negativo del Senato, il procedimento più corretto sarà la chiusura della sessione e la ripresentazione all'approvazione immediata e contemporanea del progetto sul macinato e degli altri progetti finanziarii pendenti.

NOTIZIE ESTERE

La *Gazzetta d'Augusta* ha annunziato che nei circoli parlamentari di Berlino parlasi della intenzione del Governo di proporre nella nuova sessione del Reichstag un progetto per aumentare l'artiglieria e l'effettivo generale dell'esercito tedesco. La *Gazzetta di Colonia*, conferma questa notizia.

— Il principe Oscar, secondogenito del Re di Svezia, è atteso tra pochi giorni in Italia. Esso viaggia a scopo di istruzione.

— Si ha da Vienna, 17: Terzaghi, segretario dell'ambasciata italiana, è partito per Bukarest ad assumere il suo nuovo posto di ministro italiano in Rumania. Galvagni gli è successo nel segretariato della ambasciata italiana in Vienna.

— Si ha da Parigi, 17: La dichiarazione di di Freycinet alle Camere fece un'eccellente impressione sul pubblico, specialmente in quei punti che riguardano le leggi Ferry, le riforme della magistratura e la legge sulla sulla stampa. Freycinet fu grandemente ap-

plaudito da circa trecento deputati. Al termine della dichiarazione ebbe una doppia salva di applausi. Nel Senato Freycinet ebbe un successo forse anche più splendido. Pare fuor di dubbio però che circa ottanta deputati dell'Unione repubblicana e della estrema Sinistra saranno ostili al ministero, giudicando che la sua politica è una continuazione di quella di ministero precedente.

L. Blanc presenterà oggi una nuova proposta d'amnistia plenaria; si crede che la discussione che ne sorgerà si terminerà in un ordine del giorno di fiducia nella fermezza del ministero. Ciò darà occasione di conoscere la maggioranza che appoggerà il ministero, e che si calcola a 280.

Il lavorio pel riordinamento delle varie frazioni repubblicane si accentuò negli incidenti intorno nell' elezione della presidenza.

— Telegrafano da Pest. È arrivato Tisza Si ritiene probabile che egli si ritiri. La città è tranquilla.

— Si ha da Parigi, 18: La dichiarazione di Freycinet alle Camere venne affissa in tutti i comuni.

Il *Temps*, il *Siècle*, il *XIX Siècle* ed il *National* la lodano senza riserve.

Il *Parlement* ed il *Globe* la giudicano deficiente di chiarezza e di energia.

Il *Journal des Débats* la giudica allo stesso modo, però constata che essa ha prodotto una soddisfacente impressione.

La *République Française* la giudica, evasiva ma confida che verrà presto seguita da atti importanti. Sollecita il Governo ad accordare la grazia a tutti i comunisti.

Il *Rappel* dice che nella dichiarazione di Freycinet non vi è nulla di cattivo, ma nulla che sia del tutto soddisfacente.

La *Justice* osserva con ironia che il Gabinetto Waddington era un Gabinetto Dufaure senza Dufaure, e che oggi il ministero Freycinet è un Gabinetto Waddington senza Waddington.

Il *Mot d'Ordre*, la *Liberté*, l'*Estafette*. l'*Ordre*, il *Pays*, le *Soleil*, l'*Union* ed il *Moniteur* pronunziano giudizi consimili.

— Lo *Standard* ha qualche ragguaglio sulla spedizione russa che si prepara per l'acquisto di Merw. La spedizione sarà comandata dai generali Tergukassow e Lomakin. La neutralità della valle persiana di Altreck sarà rispettata in quanto che verranno colà eretti soltanto depositi di provvigione per l'esercito di spedizione. I camelli comperati a Khiwa serviranno al trasporto dei viveri e di acqua pel corpo che muovendo da Sannerkane deve traversare la Steppa, che separa quest'ultima città da Merw per una distanza di 90 leghe.

Dalla Provincia

Pordenone, 16 gennaio.

Due parole come puro e semplice cronista. I commenti a voi ed al pubblico.

Martedì scorso il Comune di Azzano Decimo, a circa 10 kil. da quì, veniva *invaso* (è la parola) da un certo numero di Carabinieri preceduti e seguiti da un delegato di P. S., dal tenente dei Carabinieri di Pordenone, infine da codesto vostro maggiore della stessa arma.

Si spargeva nel tempo stesso la voce che sarebbe stata spedita truppa di linea in luogo.

Stupefazione generale! Non era accaduto in quel Comune il più piccolo disordine — nè, conosciuta l' indole pacifica di quei terrazzani, v'era luogo a supporla prossima e neppure lontana. Che è, che non è?

Tutti se lo chiedevano — e nessuno sapeva rispondere. Infine si seppe che codesto signor Prefetto aveva creduto conveniente di prendere quei provvedimenti dietro rapporti avuti intorno a *pretese devastazioni* dei boschi governativi siti nel Comune stesso.

Si andò sopra luogo e si vide che i danni arrecati erano forse minori, o al più eguali, a quelli che comunemente soglionsi arrecare negli altri inverni dalla popolazione povera e assolutamente bisognosa — danni, cioè, di pochissimo rilievo epperò sempre tollerati tacitamente.

Si seppe anche come l'allarme gettato fra le Autorità fosse assai grande, sicchè ci volle tutto il tatto pratico e il *savoir fare* di codesto vostro egregio Prefetto per non arrendersi subito alle richieste fatte da quì di rinforzi e di spedizione di truppa.

E, lo ripeto, ciò che si fece fu già troppo. Se poi si fosse fatto di più e si fosse così gettato il panico fra una popolazione pacifica fra le più pacifiche, benchè bisognosa fra le più bisognose. Se questo panico avesse ingenerato qalche malumore e se questo si fosse manifestato, di chi la colpa?

Io che vi scrivo so che a quest'ora il signor Prefetto sa la verità vera e sa quindi d'essere stato *mistificato* da queste *semi-autorità* — epperò aspetto dalla sua saggezza — come l'aspetta tutta la popolazione di Azzano Decimo un esemplare provvedimento che valga ad evitare per lo avvenire ogni inconsulto atto che solo varrebbe ad indisporre le popolazioni contro un Governo che dovrebbe e potrebbe essere amato.

La Società operaia di Pordenone è convocata pel giorno di domenica 25 corr. nel locale del Giardino d'Infanzia.

I soci dell' Asilo Infantile V. E. sono convocati in adunanza straordinaria per deliberare sull'acquisto di un fondo nel centro della città per edificarvi la sede stabile dell'Asilo.

Qualora per mancanza del numero legale, la adunanza non potesse aver luogo, essa sarà tenuta in via definitiva domani.

Al signor Felice De Carli tenente dei Reali Carabinieri, di stanza in Sardegna, venne conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

A Trasaghis giorni addietro, mentre una guardia forestale verso sera restituivasi al paese, udì un colpo di fucile e contemporaneamente fischiarsi quasi sul viso una palla. Ignoto pur troppo è ancora l'autore del vile attentato.

L'altra notte a Colugna ignoti ladri penetrati nell'esercizio di certo B. L. rubarono dei generi di privativa ed altri oggetti di commestibili per circa L. 150.

In Caneva, mentre la contadina T. L. discendeva la scala della sua abitazione, pose un piede in fallo e cadendo battè della testa sopra un gradino rimanendo all'istante cadavere.

Ringraziamento

I sottoscritti non hanno parole che valgano a ringraziare i tanti che presero parte alle onoranze della loro madre amatissima; particolarmente poi devono un pubblico attestato di stima e di riverenza al distintissimo medico *Zanuttini dott. Eugenio*, il quale, infaticabile ed affettuoso sempre con tutti, ha saputo moltiplicare se medesimo, adoperandosi senza posa di giorno e di notte, come medico infermiere, come confortatore.

Tricesimo, 18 gennajo 1880.

Carlo Carnelutti, Luigi Carnelutti,
Giosuè Carnelutti.

CRONACA CITTADINA

Lotteria di beneficenza. La Commissione organizzatrice delle feste di beneficenza per l' inaugurazione del palazzo della loggia, avvisa che la lotteria di beneficenza, già preavvisata dalla Congregazione di Carità colla circolare 5 decembre 1879, avrà luogo nella sera di domenica 22 febraio p. v.

Ai signori vice Presidente Consiglieri, e Direttore della Palestra della Società Udinese di Ginnastica.

Ringrazio di tutto cuore le LL. SS. dell' affettuosa dimostrazione, che accetto come argomento dell' interesse, che abbiamo comune di caldeggiare la fisica educazione della gioventù, nè potrei, senza mancare al mio apostolato, resistere alla cortese pressione.

Mi doleva, lo dico francamente, separarmi da Colleghi coi quali, sino dalla istituzione della Società, mi sono in ogni cosa trovato di pienissimo accordo. E benchè deplori i malintesi dei giorni scorsi, la graziosa lettera mi compensa ad usura.

Adoperiamoci dunque tutti onde i nostri figli accorrano alle palestre; molto si è fatto in Italia, ma moltissimo resta a farsi.

Accolgano le LL. SS. la sincera protesta della mia distinta stima ed osservanza.

Avv. Cesare Fornera.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pub. via n. 1, violazione alle norme riguardanti i pub. vetturali n. 4, occupazione indebita di fondo pub. n. 9, trasporto di concime fuori dell' orario prescritto n. 1, corso veloce con ruotabile n. 2, accensione di fuoco sulla pub. via n. 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia strad. e la sic pub. n. 7. Totale 26. Venne inoltre arrestato un questuante.

Birra. Dal N.° 2 del *Gambrinus*, giornale di Vienna, rileviamo la statistica dei fusti Birra importati in Cormons, nell' anno 1879, dalle seguenti Ditte:

Fr. Schreiner, Graz, fusti	37865
Reininghaus, Steinfeld presso Graz »	10399
Held' s, Puntigam »	10531
Actions-Geselschaft, Liesing »	12589
Dreher, Vienna »	12897
Dreher, Trieste »	1144
Totale fusti	85425

dalla quale cifra ognuno vede come in Italia l' uso della Birra estera (e specialmente di Schreiner) vada sempre più estendendosi con non poca utilità dell' Erario, sendochè la Birra paga per solo dazio d' importazione L. 11,60 all' Ettolitro; e con ciò non intendasi diminuita la produzione delle Fabbriche nazionali; chè anche queste, nel decorso anno, ebbero un maggiore smercio.

Musica e danze. Questa sera, come già annunciammo, trattenimento musicale che si chiuderà con le danze, nelle Sale del Palazzo Bonanni. È il secondo della stagione; dunque è a credersi che riuscirà brillante, e che la *fine fleur* della Società udinese vi interverrà in buon numero.

Nella decorsa notte per opera dei Vigili Urbani furono raccolti due individui in istato della più abbietta ubbriachezza.

La festa da ballo nella Sala Cecchini fu ieri sera talmente affollata, che sarà forse qualche anno da che il proprietario non si ricorda un incasso simile. Basta dire che le danze terminarono briosamente alle ore sette del mattino.

Il sig. Cecchini ci prega rendere a cognizione del Pubblico che per domenica saranno praticati altri sfoghi nel suo locale onde meritarsi sempre più la stima e la benevolenza de' frequentatori.

Orchestra benissimo, ballabili deliziosi, bibite e cucina squisite; insomma per divertirsi senza etichetta, bisogna proprio recarsi alla popolare Sala Cecchini.

Al Teatro Nazionale le danze si protassero fino alle quattro del mattino molto animate. Parecchi ballabili furono applauditi; e non c' è da meravigliarsi per chi sa, essere l'orchestra diretta dal distinto maestro Casioli, ed i ballabili scelti fra i migliori che i distinti autori nazionali ed esteri e gli egregi dilettanti cittadini abbiano scritto.

La contessa **Amalia Beretta** vedova **Caratti**, il 17 gennaio, alle ore 6 pomeridiane, cessava di vivere, quasi ottantenne, dopo brevissima malattia, munita dei conforti della religione.

I figli Francesco, Adamo, Giacomo, Amalia vedova Agricola, le nuore ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 11 al 17 gennaio

Nascite

Nati vivi maschi	4	femmine	3
id. morti id.	2	id.	2
Esposti id.	3	id.	2
		Totale N.	16

Morti a domicilio.

Luigi Sgobino di Antonio d' anni 37 agricoltore — Pierina Guarnieri di Giuseppe di mesi 4 — Ranieri Vidussi di Giuseppe di mesi 1 — Gustavo Venturini di Eugenio di giorni 7 — Luigi Miani di Pietro di giorni 12 — Maria Colugnatti fu Luigi d' anni 68 lavandaja — Francesca Della Bona-Castagnino fu Giovanni d' anni 41 att. alle occup. di casa — Giuseppe Zilli fu Angelo d' anni 77 agricoltore — Giovanna Canore-Medugno fu Giuseppe d' anni 80 att. alle occup. di casa — Francesco Pascoli fu Gio. Batta d' anni 19 studente — Carolina Martelli-Bassi fu Carlo d' anni 70 civile — Antonio Seiller di Guglielmo di mesi 9 — Giacomo Benedetti fu Francesco d' anni 61 vetturale.

Morti nell'Ospitale civile

Santo Porasanta fu Antonio d' anni 66 falegname — Giovanni Gressing fu Giovanni d' anni 47 ottonajo — Giovanni Grillo di giorni 6 — Giacomo Sgrazzutti fu Giuseppe d' anni 74 agricoltore — Giuseppe Papessi di mesi 3 — Teresa Ossolini di mesi 2 — Elisabetta Pontelli fu Pietro d' anni 69 contadina — Pietro Tomas di Domenico d' anni 56 agricoltore — Pietro Toppo fu Gaspare d' anni 77 pensionato — Enrico Peleni di giorni 6 — Antonio Novelli di Valentino d' anni 52 agricoltore.

Totale n. 24

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giacomo Raffaeli servo con Augusta Pillinin att. alle occup. di casa — Francesco Visintini calzolajo con Rosa Visintini att. alle occup. di casa — Domenico Luigi Orlando calzolajo con Filomena Passon att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Bernardino Del Fabro zolfanellajo con Luigia Toso contadina — Francesco Iseppi vetturale con Teresa Vida att. alle occup. di casa — Giacomo Cassotti cantoniere ferroviario con Lucia Blasone att. alle occup. di casa — Domenico Zilli librajo con Felicita Fioritto cuoca — Domenico Pilosio agricoltore con Maria Tonutto sarta — Vincenzo Morgante scalpellino con Amelia Del Gos sarta — Valentino Rizzi muratore con Cancianilla Rizzi contadina — Antonio Stroppelli tipografo con Lucia Pividor sarta — Antonio Blasone fornajo con Anna Maria Savio att. alle occup. di casa — Egidio Pravisani agricoltore con Rosa Fattori att. alle occup. di casa — Pietro Ciocchiatti calzolajo con Maria Luigia Ria att. alle occ. di casa — Luigi Ermacora verniciatore con Maria Oscanio setajuola — Luigi Papparotti agricoltore con Maria Papparotti contadina Giovanni Zujani calzolajo con Catterina Mattiussi contadina — Giuseppe Giordani agente di commercio con Maria Moreale att. alle occup. di casa.

NOTE AGRICOLE.

Coltura indigena del caffè. Riportiamo dal Giornale *Il Corriere dei campi* questo articoletto che si riferisce ad esperienze fatte alla nostra Stazione agraria.

Molto s' è parlato di pianta denominata caffè messicano, la quale, sostituendo il caffè vero potrebbe essere coltivata nei nostri orti e campi. Ora s' è rilevato che il caffè messicano non è pianta forestiera, ma indigena della Sardegna, Corsica, Ostia, Terracina e di altri luoghi d' Italia meridionale. Della famiglia delle leguminose, alquanto somigliante alla veccia, ai ceci, ha legume doppio a piccoli granelli quadrangolari. I botanici la chiamano *Astragalus boeticus.*

La R. Stazione agraria di Udine ne ha fatta una piccola coltivazione, e da 35 metri quadrati ne ottenne chil. 7,500 di prodotto lordo (paglia e baccelli) o chil. 1,830 di prodotto netto (grani). Gli esperimentatori, dott. Laemmle e Viglietto, dicono che questo caffè è una pianta rustica che non domanda cure speciali di coltivazione, come altri vorrebbero far credere: bastano quei lavori che si fanno pei piselli e pei fagiuoli, non arrampicanti. Alla raccolta bisogna esporre i suoi baccelli per qualche giorno al sole per facilitarne la sgusciatura, ed immergerli nell'acqua calda. Per utilizzarne il grano, quale surrogato del caffè, giova spingere la torrefazione molto più avanti di quello che si faccia col vero caffè; altrimenti si ha una polvere, che infusa nell'acqua, si gonfia per l'amido e la legumina non modificati e l'infuso rimane denso e sgradevole. Meglio di tutto è torrefarlo con un terzo almeno di caffè vero.

In conclusione, gli sperimentatori negano al caffè messicano quelle qualità che gli vollero attribuire gli spacciatori; da solo è meno sgradito di molti altri surrogati, — mescolato con metà di caffè vero, dà un infuso meno forte ma non ispiacevole al gusto. È consigliabile come pianta da piccole colture.

FATTI VARII

Sulla lampada di Edison si parla un po' dappertutto, pro e contro; V' è chi ci crede e chi non ci crede niente affatto. A Torino, per esempio, i rappresentanti della Società torinese per l' impianto della luce Jablochkoff, appoggiati all' autorità del Bright e del Du Monel, grandi autorità scientifiche specie per l' elettricità, dichiararono da ultimo: 1. Essere falso che l' Edison abbia inventato una nuova lampada elettrica, perchè quella ora proposta coll' incandescenza del carbone nel vuoto, fu già proposta 40 anni fa e poi abbandonata da King, Lodyguine, Sawyer-Man, Konn, ecc.; anzi l' attuale lampada di Edison è simile a quella di Lodyguine, anche nei particolari. 2. È falso che con questa lampada l' Edison abbia proclamato la soluzione del problema, come hanno detto i giornali d' Europa; mentre il sig. Goddard, segretario della Società

Edison, non ha fatto altro che chiedere agli azionisti nuovi fondi necessari alle nuove esperienze dell' Edison, colla dichiarazione che la nuova lampada non riuscendo dopo questa nuova emissione di fondi, la Società si scioglierebbe. 3. Essere falso che la lampada Edison sia già adottata in varie località, mentre è adoperata a titolo di esperimento nel solo laboratorio di Edison. 4. Finalmente essere falso il telegramma del *Figaro*, perchè sono falsati i fatti che asserisce, e perchè è sotto processo sotto l' imputazione di falsa notizia.

Però dobbiamo notare come questa dichiarazione, che potrà del resto essere anche vera, non sia da accogliersi che col benefizio dell' inventario, come suol dirsi; perchè la società Jablochkoff sarebbe interessata nel far apparire falsa la notizia venuta dall' America.

Ad ogni modo, se sono rose, fioriranno, come dice il proverbio.

Esposizione industriale del 1881 a Milano. Nella seduta tenutasi giovedì passato alla Camera di commercio dal Comitato esecutivo della Esposizione industriale da tenersi in Milano nell'anno 1881, venne incaricato il deputato Robecchi di stendere lo schema del programma dell' Esposizione per l'opportuna pubblicità, rendendone prima partecipi le Camere di commercio per invocarne l'appoggio e la cooperazione, ciò che seguirà dopo la prossima seduta del Comitato nella quale lo schema suddetto verrà discusso ed approvato. La Presidenza comunicò parecchie adesioni di industriali ed esercenti convalidate da offerte; buon augurio per le oblazioni che verranno richieste da apposita Commissione una volta pubblicato il programma.

Un busto in marmo verrà inaugurato in maggio al Maestro Palestrina, per tale occasione sono stati invitati a scrivere delle composizioni musicali le principali notabilità artistiche, come Verdi, Gounod, Vagner, Thomas e Liszt.

Il più alto prezzo del frumento nel decorso anno si verificò a Roma, ove, nell'ultima settimana, i frumenti di prima qualità da pane vi pagarono in media L. 31.90 all' ettolitro. Degli ultimi sei anni il 1878 è l' anno dei prezzi più miti.

La luce elettrica nelle officine dell'Alta Italia. Dalla Amministrazione delle ferrovie Alta Italia si stanno facendo degli studi per introdurre l' illuminazione elettrica nelle proprie officine.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno (*Seduta del* 18).

Prosegnesi la discussione sul Macinato.

Lampertico, dell' Ufficio centrale, premesse alcune osservazioni alle tesi sostenute da Boccardo e Majorana, esamina le ragioni economiche politiche della mozione sospensiva. Il semplice dubbio che esista il disavanzo, e l'Ufficio Centrale crede che esso esista realmente, suscita gravi apprensioni per la proposta abolizione del Macinato. Esamina le difficoltà che vi sarebbero per fortificare con altri mezzi fiscali il vuoto prodotto dall'abolizione del Macinato, nel caso sopravvenissero complicazioni di politica estera. Rende omaggio alla sincerità e lealtà del ministro della guerra. Il più sicuro fondamento delle amicizie internazionali consiste nella proporzionalità reciproca delle forze degli Stati amici. Passa in rivista diverse imposte possibili a larga base, ma sostiene essere arduo, lungo, dannoso rimpiazzare il Macinato. Contesta la verità assoluta delle teorie di Moleschott circa le proporzioni nutritive del grano e del granoturco. Non chiede manteugasi il Macinato, ma soltanto che prima di abolirlo si pensi ad altra tassa che ne compensi il prodotto. Espone gli inconvenienti e danni del Corso forzoso, e l'abolizione del Macinato produrrà inevitabilmente la conseguenza di ritardare indefinitamente la soppressione del Corso forzoso.

Accenna le cause che inducono l' Ufficio centrale a non proporre la reiezione del progetto. La reiezione implicherebbe l'anticipata conoscenza del Senato intorno ai bilanci e alla situazione finanziaria. L'Ufficio centrale riconosce scrupolosamente la prerogativa della Camera dei Deputati. Deplora avere udito parlare di possibilità di conflitto, e crede che l'uso di qualsiasi prerogativa regia sarà sempre conforme all'armonia delle buone istituzioni. Crede inoltre che oggi il consiglio dei Ministri alla Corona sarà anch'esso conforme alle esigenze del pubblico vantaggio. Dimostra che il Senato non può e non deve convertirsi in una semplice *Chambre d'enregistrement*. Dice che l'Ufficio centrale si è inspirato a consigli di moderazione, ed esprime la speranza che le intenzioni dell'Ufficio stesso troveranno riscontro nel buon cuore, intelligenza e patriotismo del Governo. La sospensiva salva tutte le opinioni, tutte le convenienze.

Moleschott rettifica talune opinioni attribuitegli intorno al granoturco.

Majorana dice che gli argomenti di Lampertico non distruggono il concetto della grande onerosità della Tassa sul Macinato. Sostiene che lo stato del Bilancio ed i nuovi progetti di imposta pendenti escludono ogni pericolo per l'abolizione. Crede la questione matura e che ormai non sia il caso di sospensiva.

Arrivabene dice che Gladstone ed il defunto Re del Belgio gli raccomandarono di consigliare agli italiani di avere gran cura delle Finanze. In Italia c'è tutto da fare, e per questo bisogna tenere grandemente a cura le risorse dell' Erario.

Il seguito della discussione a domani.

Il Papa ha nominato mons. Vannutelli delegato apostolico a Costantinopoli.

— Le Tesorerie hanno ricevuto l' ordine di tenere separate le monete divisionarie estere, onde cominciare l' esecuzione della conversione monetaria.

— E' stata nominata una Commissione per studiare intorno al libero insegnamento legale.

— Il ministro Villa ordinò la pubblicazione d' un Bollettino settimanale, che conterrà le disposizioni nel personale giudiziario.

— Nell'elezione di Belluno il candidato progressista comm. Bertocchi ottenne 304 voti, ed il moderato Doglioni Donato voti 312. Dunque eletto il Doglioni. Or aspettiamo d'udire le trombette di tutte le *Costituzionali* del Regno a suonare a festa per la veramente grande vittoria!!!

— Il ministro De Sanctis si è accordato coll' ufficio centrale del Senato per fondere i progetti di riforma del consiglio superiore e della nomina dei professori.

TELEGRAMMI

Roma, 18. Molti deputati scrissero che ritarderanno la loro venuta per la prospettiva della chiusura della sessione. Prevedesi che domani la Camera non sarà in numero.

Gli elettori clericali costituirono un Comitato, nominando presidente il Principe Borghese, vicepresidente il co. Campello, per preparare il concorso del partito alle venture elezioni amministrative.

Parigi, 16. La dichiarazione ministeriale fu applauditissima dalle due Camere.

Parigi, 17. I giornali di sinistra dell' *Unione Repubblicana* lodano senza riserve la dichiarazione ministeriale. I giornali del Centro Sinistro e dell' Estrema Sinistra la rimproverano di essere muta riguardo all'amnistia e di sommigliare troppo alle dichiarazioni del Gabinetto precedente.

Augusta, 16. Giuseppe Smith fu eletto governatore del Maine.

Costantinopoli, 16. Il Montenegro spedì alle potenze un *memorandum* che chiede la Turchia gli paghi due milioni di indennità

Budapest, 17. Iersera non vi fu alcun assembramento. La capitale riprese il suo aspetto ordinario. Le due vittime dei disordini furono sepolte con tutta tranquillità.

Londra 17. Il *Morning Post* ha da Berlino che fu arrestato a Pietroburgo il redattore capo d' un giornale nihilista. — Il *Daily News* ha da Lahore che regna ad Herat completa anarchia. — Il *Morning Post* ha da Berlino che la Russia ordinò la compera di 250 cannoni Krupp. Il *Times* ha da Bucarest che sono imminenti cambiamenti ministeriali. Lo *Standard* ha da Berlino che i Turcomanni fecero subire ai Russi una nuova disfatta. I russi furono costretti a sgombrare Chikishlar e cercare un rifugio sulle navi.

Parigi, 17. Assicurasi che Desprez, direttore politico del Ministero degli Esteri, fu nominato Ambasciatore presso il Vaticano.

Vienna, 17. La Delegazione Ungherese approvò i Bilanci degli Esteri e delle Finanze. Andrassy constantò che la Monarchia ha acquistato in Oriente una posizione conforme alle sue legittime aspirazioni.

Vienna, 16. La Commissione del Bilancio della Delegazione Austriaca approvò il Bilancio degli Esteri. Haymerle dichiarò che i Gabinetti non hanno ancora risposto alla Circolare della Rumenia riguardo al voto delle Camere sulla questione degli Ebrei, ma se le Potenze, che con riconobbero ancora l'indipendenza della Rumenia, desiderassero di riconoscerla sulla base dello *statu quo*, si cercherà di ottenere dalla Rumenia la promessa positiva che svilupperà il principio proclamato, assicurando i diritti civili di tutti gl' individui. Haymerle accentuò la necessità di mantenere i posti di Ambasciatore a Costantinopoli (un Delegato voleva soltanto un Ministro residente) e di Ambasciatore presso il Vaticano. Il Ministro disse che non havvi motivo per trattare il Papa, attuale, che tiene un' attitudine conciliante e gode le generali simpatie d' Europa, con minori riguardi del suo predecessore, — e che non sarebbe conforme alle tradizioni dell' Austria Ungheria prendere un' iniziativa colla soppressione dell' Ambasciata presso il Vaticano. Il diritto sovrano della Santa Sede è riconosciuto da tutti, anche dall' Italia, e nessuno misconoscerà che il Vaticano rappresenta un potere potente.

ULTIMI

Newyorck, 17. A bordo del vapore *Grece*, appena arrivato, avvenne un' esplosione di gaz. Vi furono due morti ed otto feriti.

Roma, 18. Oggi a Corte vi fu pranzo di gala, a cui intervennero il Corpo Diplomatico, i Ministri e gli alti dignitarj.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna, 19. L' imperatore accettò con lettera la dimissione di Langenau da ambasciatore a Pietroburgo. In seduta plenaria della Delegazione Ungherese s' approvò il bilancio della marina col noto credito di L. 636 mila fiorini per il rimpatrio dei rifugiati Bosniaci, in seguito a dichiarazione del Governo che esso non domanderà più alcun credito per tale titolo.

Roma, 19. Oggi probabilmente la Camera non sarà in numero.

Oggi e domani parlerà in Senato il ministro delle finanze. Aspettasi una mozione conciliativa che sarà formulata dal Senatore Duchoquet.

Newyork, 19. La questione del Maine è accomodata. Il Tribunale supremo emise opinione favorevole alla Legislatura repubblicana, che elesse Davies a governatore dello Stato. Il Generale Chamberlain riconobbe l' autorità di Davies. Nessuna dimostrazione militare fu necessaria.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 18 *Gennajo* 1880.

Venezia	77	34	24	30	58
Bari	68	36	89	19	64
Firenze	79	28	41	81	59
Milano	11	85	65	32	66
Napoli	22	50	79	46	69
Palermo	4	9	17	83	25
Roma	58	29	83	43	58
Torino	90	10	13	67	8

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 gennaio

Rend. italiana	90 15.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 53.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28 23.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.85.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	917.—
Az. Tab. (num.	917.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 gennaio

Inglese	97.13|16	Spagnuolo	15.1|4
Italiano	79.1|8	Turco	10.1|8

VIENNA 17 gennaio

Mobiliare	290 10	Argento	—.—
Lombarde	142.60	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	270 50	Ren. aust.	71.10
Banca nazionale	840.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 17 gennaio

3 0|0 Francese	81 50	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	116 67	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	187.—	C. Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1|4
Fer. V. E. (1863)	271.—	Cons. Ingl.	97.13|16
» Romane	125.—	Lotti turchi	37.3|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 gennaio (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 17 gennaio

Rendita italiana 90 — a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 gennaio

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90 10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.54 a 22.56
Bancanote austriache	» 241 25 » 241.75
Per un fiorino d'argento	da 2.41.1|2 a 2.42.—

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.25 *Francese a vista* 112.75

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.